

dice appunto, "boxeur", volendo indicare quei combattenti li chiamarono "boxer" omettendo la "u". Orbene, pur se con difficoltà perché non si tratta di operazione facile a farsi, sarebbe interessante chiedere il parere a chi legge queste righe se ritiene che

i volti (o appena quello che si riesce a vedere, e -atten-

zione- nel rispondere occorre la massima onestà), siano riportabili a volti asiatici o, per maggior precisione, possano ritenersi appartenenti ad individui di nazionalità cinese ...!

Da come potrete notare nell'immagine della pagina accanto, si legge "Due briganti decapitati in Sardegna. Si tratta della prima pagina di un giornale, pubblicato a Milano, del dicembre del 1896 (il Regno d'Italia è stato proclamato da ben 35 anni e la rivolta legittimista-contadina -la c.d. "guerra ai briganti" soffocata nel sangue e soppiantata dall'emigrazio-

ne- da quasi 30 anni) che propone la ricostruzione di un fatto di cronaca nera che si svolge in Sardegna (sotto certi aspetti -almeno quello del progresso civile- a tutti gli effetti ancora Regno Sardo-Piemontese). La ricostruzione del fattaccio, grazie al puntuale disegno di un anonimo vignettista, mostra due individui (di certo pastori) che si apprestano a far scomparire in mare il corpo di un individuo decapitato.

A terra il corpo, legato, di un secondo uomo di cui si distinguono le sole gambe, anch'esso certamente decapitato in quanto sempre sul terreno, l'una accanto all'altra, ben visibili giacciono le teste mozzate dei due freschi ammazzati (saranno stati ladri di bestiame o avranno soltanto sconfinato portando il loro gregge a pascolare su terreni di proprietà altrui, non dimentichiamo che in Sardegna non andavano -e tuttora non vanno- troppo per il sottile ... ).

Siamo nell' Italia Unita del 1896!

E per concludere: ancora oggi in alcuni villaggi sperduti tra le montagne e

gli altopiani cinesi la tecnica delle "teste mozzate" è utilizzata come monito ai malfattori in transito.

Ed ora, non perché si voglia avere ragione per forza ma per dimostrare al Prof. Villari che tanto sprovveduti non siamo, fateci caso: notate la differenza fra le sei teste mozzate (queste sicuramente di cinesi) messe in bella mostra a "difesa" del villaggio e le tre teste dolcemente custodite nelle tre bacheche e falsamente attribuite ad altrettanti "boxer" ugualmente cinesi! Certo che ci vuole coraggio a negare l'evidenza!